

La bellezza dell'imperfezione



Anatomia sensibile Lo scrittore Andrés Neuman

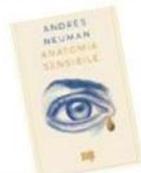
La riscoperta e la celebrazione del corpo umano

• Dalla pancia sovrana alla grandezza della testa «Anatomia sensibile» di Andrés Neuman fa sorridere e riflettere

FLAVIAMARANI

Un piccolo libro, un breviario poetico, una dissacrante inversione di canone che si esprime attraverso una fantasiosa esplorazione linguistica, da gustare pagina dopo pagina. «Anatomia sensibile», 107 pagine, di Andrés Neuman, pubblicato da SUR nella collana Nuova Serie e tradotto con perizia da Silvia Sichel, stimola e diverte attraverso una trentina di capitoli brevi incentrati sui dettagli anatomici del corpo umano. Le trascendenze della pelle, la grandezza della testa, la pancia sovrana, le occupazioni dell'ombelico, il patrimonio della caviglia, gli autosabotaggi della schiena, l'ornitologia dell'ascella, la possibilità della mandibola e tanto altro senza nulla tralasciare fino ai piedi, costituiscono un originale gioco di prosa e poesia, dove l'elemento surreale è al contempo profondamente razionale: protagoniste le parti anatomiche, nella loro singola espressività, arricchite da espedienti retorici atti a trasgredire, scomporre e riscoprire. Ma cos'è, davvero, sensibile? La sua anatomia o l'occhio curioso che si posa su di esso regalandole una nuova umanità? In questa ritrovata prospettiva «la pelle possiede una memoria assoluta, collezione aggressioni, promuove le carezze... la testa la si può pensare in blocco, come un pesante tutto. O piuttosto come recipiente che si dà arie di contenuto, una cavità intorno al gran segreto. Le regole del gioco cambiano quando agita il suo sonaglio di idee... i capelli, periodicamente amputati e insieme oggetto di instan-

cabili attenzioni, non sanno cosa aspettarsi della testa in cui mettono radice... la tempia è un tumulto, il cortile di un condominio in cui nessuno dorme. Ogni volta che si mette a pulsare, nella testa si aprono e chiudono finestre... La risposta della schiena è stringersi nelle spalle. In situazioni di pericolo, la schiena assume la tensione di un arciere. Si fa imminenza, reazione davanti all'intruso». Se il patrimonio riconosciuto alla caviglia è quello di «farsi cerniera tra la meta e il terrore di raggiungerla», è il piede, nel suo ritmo e nei suoi disordini, a porre in versi le frasi della gamba. Momenti di attenzione ai



Anatomia sensibile di Andrés Neuman SUR editore

dettagli, che come carezze, sfiorano l'immenso campionario della materia umana per comprendere la bellezza dell'imperfezione, per ritrovare nel corpo tanti amici, che si esprimono e parlano con voce propria. «Anatomia sensibile» propone al lettore un ideale estetico inclusivo, che mira a scardinare ogni stereotipo sull'apparenza e sul suo valore sociale, prima fra tutti la cultura del Photoshop, più volte analizzata da Andrés Neuman. Il trentesimo e ultimo capitolo è dedicato al «Multicorpo dell'anima», «un'opera d'avanguardia senza autore, che metabolizza immagini e segrega visioni ventiquattr'ore al giorno». È colei che tiene unite e armonizza tutte le singole parti anatomiche del nostro corpo.

